



«Porto, subito rinforzi per ripartire»

Rastelli torna dal ritiro, da domani la rosa sarà già sfoltita

PORTOGRUARO. Stamattina, intorno alle 11.30, il Porto rientrerà dal ritiro sul Nevegal. Oggi giornata di riposo: si riparte domani col primo allenamento al «Mattei» di Fossalta di Portogruaro. Col tecnico Massimo Rastelli facciamo il punto della situazione, partendo dall'analisi del ritiro: «Il lavoro fatto sul Nevegal in questi dieci giorni è stato molto positivo: quasi tutto il gruppo è riuscito ad allenarsi secondo il programma, fatta eccezione per Stefano Pondaco, che purtroppo si è procurato il noto infortunio al braccio».

In montagna c'erano oltre trenta giocatori: è arrivato il tempo della prima scrematura già annunciata?

«Sì, già a Fossalta ripartiremo dopo il giorno di riposo con un organico più ristretto. Non posso fare i nomi dei giocatori in prova non confermati, poiché domani (oggi, ndr) sarà la società a comunicare queste informazioni agli stessi calciatori». C'erano otto uomini in prova: ci può dire almeno numericamente quanti diventeranno giocatori granata? «Tre o quattro sono piaciuti e li terremo». Tra questi c'è l'attaccante Carmine De Sena, classe 1991, dell'Ebolitana? «De Sena ha fatto vedere buone cose, ma ripeto, per una questione di correttezza aspettiamo che sia la società a parlare a tempo debito».

«La preparazione è andata bene. Sono soddisfatto. Tre o quattro dei giocatori in prova resteranno nel gruppo»

Sul Nevegal c'erano 11 ragazzi del vivaio granata: che ne sarà di loro? «Questi giovani continueranno per alcuni altri giorni assieme al gruppo: faremo delle valutazioni su coloro che sembrano pronti. Buona parte di loro proseguirà nella Berretti, altri saranno nel giro della prima squadra». Veniamo ai rinforzi: quanti giocatori nuovi arriveranno? «Servono rinforzi in tutti i reparti - spiega



IL TECNICO. Massimo Rastelli soddisfatto del lavoro svolto nel ritiro del Nevegal

Rastelli - il numero di questi nuovi giocatori dipenderà dall'eventuale partenza di Altinier e Tarana e dalla firma o meno di Mattiellig, che finora, come sapete, si è allenato da svincolato. Se questi tre giocatori partiranno serviranno due centrocampisti, una attaccante e a prescindere da tutto uno o due difensori». Di quanti uomini sarà

composto l'organico definitivo per la Prima divisione? «Ventidue giocatori - prosegue l'allenatore campano - come da regolamento otto dovranno essere nati dal primo gennaio 1989 in poi e inoltre ci sarà l'obbligo di mandare in campo due ragazzi del '91. Facciamo i conti ed emerge una rosa che per oltre la metà sarà composta da giova-

ni, mente dieci uomini saranno più o meno esperti di categoria». Sarà comunque un Porto verdissimo: vantaggi e svantaggi di una situazione simile? «L'entusiasmo e l'esuberanza sono indubbiamente fattori da sfruttare, mentre la mancanza d'esperienza e di capacità di gestione delle partite saranno elementi da acquisire il più in fretta pos-

sibile». Ricordiamo che la campagna acquisti del Portogruaro finora ha portato quattro giocatori: i difensori Andrea Adamo dal Palermo, Dario Fedi dal Matera, Pasquale Saccà dal Cittanova Interpiana, e il centrocampista Matteo Lunati dal Real Rimini.

Gianluca Rossitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA



CRISTIAN ALTINIER

PORTOGRUARO. Il tormentone Altinier tiene banco in casa Portogruaro: il bomber è sul mercato, il Porto ha bisogno di fare cassa per alimentare la politica incentrata sui giovani. Eppure i giorni passano, luglio e il ritiro al Nevegal sono passati e Cristian, 26 reti in due campionati a Portogruaro, è sempre in granata. L'auspicio dei tifosi è che l'attaccante mantovano resti perché sarebbe un valore aggiunto in un contesto di tanti giocatori emergenti. Cosa ne pensa il bomber, soprannominato faina dai compagni di squadra? «Nei dieci giorni di ritiro non ho avuto nessuna notizia di mercato sul mio conto. Finora ci sono state solo richieste di informazioni da parte di diverse società, ma non è stata intavolata nessuna trattativa vera».

Da diverse settimane si alternano i nomi di Reggina (a più riprese), Brescia, Gubbio, Spezia, Crotona, Juve Stabia: sono squadre veramente interessanti a te? «I nomi sono questi, eppure non c'è stato alcun approfondimento. Credo che questi siano tempi duri per chiudere trattative - osserva Altinier - molte società sono prudenti, aspettano oppure non si muovono proprio». Accetteresti un'offerta solo dalla serie B? «Se uno cambia lo fa solo per migliorare il proprio

«Qui sto benone, al momento non mi muovo»

Il bomber Altinier: «Lascerò i granata solo per salire in B»

«Cambierò maglia solamente se ne varrà la pena altrimenti resto dove sono»

status: ciò significa salire di categoria o spuntare un contratto migliore, altrimenti che senso ha andarsene? Come ti trovi a Portogruaro, dove hai vissuto la gioia di Verona e la delusione della retrocessione dalla serie B? «Lo ribadisco: a Portogruaro mi trovo molto bene, il rapporto con la gente è ottimo, ho diversi amici, si può giocare a calcio senza particolari tensioni. Quindi lascerò questa società e questa gente solo se sarò nelle condizioni di poterlo fare». Che idea ti sei



IL BOMBER. Altinier esulta dopo il gol messo a segno contro il Varese

fatto del nuovo Porto in ritiro al Nevegal? «Il primo vero test lo avremo il 7 agosto in Coppa Italia contro l'Avellino: in quell'occasione si vedranno in modo più chiaro le nostre potenzialità. Quando ci sono così tanti giocatori emergenti in rosa non è semplice fare delle previsioni». Che idea ti stai facendo del prossimo campionato di Prima divisione? «Dobbiamo aspettare i prossimi tre o quattro giorni per i ripescaggi per il quadro completo delle partecipanti. Comunque mi sembra chiaro che lo Spezia sia largamente favorita al nord, seguita dalla Cremonese. Al sud Siracusa e Benevento sono le squadre più complete. E poi Avellino e Pro Vercelli aspettano di essere ripescate e nel frattempo hanno preso tanti giocatori di categoria». (g.ros.)

Al Nevegal i giovani sognano la prima squadra

Il plotone di «baby» al lavoro in montagna con i «grandi» per giocarsi le proprie carte



I GIOVANI. Nicola Sartori della Primavera del Porto è stato in ritiro con la prima squadra

PORTOGRUARO. Sono tanti i ragazzi del settore giovanile del Portogruaro che fanno parte del gruppo allenato da Massimo Rastelli in questa fase di pre campionato. La classe '92 è rappresentata da Michael Babuin, Matteo Bolchi, Federico Chesi, Mirko Giacobbe e Filippo Santandrea. Nel '93 sono nati Riccardo Brichese, Luigi De Cillis, Nicola Sartori e Gianluca Vianello.

I più giovani sono gli ex allievi Alberto Pignat e Nicolò Martin del '94 e Marco Moras del '95. Federico Chesi, centrocampista, padovano, racconta il suo percorso nelle giovanili: «Quattro anni nel Padova, cinque nel Vicenza e l'anno scorso la Primavera nel Porto. In questo ritiro al

Nevegal ho provato sensazioni molto positive: mi gioco le mie carte, con me ci sono tanti miei ex compagni dell'anno scorso. I giocatori più esperti ci stanno dando una mano».

Nicola Sartori, difensore centrale, di Concordia Sagittaria, ha provato anche l'e-

mozione del settore giovanile dell'Inter: «In realtà ho iniziato nella Liventina: da lì sono passato per un anno e mezzo nei giovanissimi nazionali dell'Inter. L'inizio è stato positivo perché giocavo, poi ho avuto dei problemi col tecnico De Paoli. Dall'anno scorso sono a Portogruaro. Quello del Nevegal non è il tuo primo ritiro. C'ero anche l'anno scorso a Sappada». Matteo Bolchi, centrocampista centrale di Marghera, ha giocato per cinque anni nel vivaio del Venezia, poi tre stagioni a Treviso, un an-

no nella Primavera del Padova e nell'ultima stagione nella Primavera granata. «Sapevo che il ritiro sarebbe stato molto duro per cui mi sono allenato, assieme a mio padre, anche nella prima parte dell'estate. Lavoro e mi impegno per convincere la società a inserirmi nel gruppo della Prima divisione. Sarebbe una rivincita verso chi non ha creduto in me». Chi conosci meglio? «Pondaco e De Cillis, compagni di stanza, ma in generale è tutta brava gente». (g.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA